

29 - scuola in via di Porta San Sebastiano 2



MATRICOLA EDIFICIO	2185
MUNICIPIO	I, <i>Rione XXI</i>
ARCHIVIO CONSERVATORIA CATASTO	posizione 724 (comprende la ex posizione 2344) foglio 521 part. 15, 16, 14 (padiglione originario, alloggio custode cabina elettrica); i padiglioni prefabbricati non sono accatastati
TIPO DI SCUOLA	Elementare, Scuola dell'Infanzia (plesso scolastico)
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Giardinieri" (succ.le <i>Alessandro Manzoni</i> , IX Municipio)
DENOMINAZIONE ORIGINALE	"Scuola Professionale Allievi Giardinieri"
UBICAZIONE	via di Porta San Sebastiano 2, vicolo Atoniniano
TIPO DI PROVENIENZA	1934 Consegna al Comune di Roma della " <i>Seconda Zona della Passeggiata Archeologica</i> "
REALIZZAZIONE:	1934/1935 1970 Padiglione prefabbricato scuola dell'infanzia; dopo il 1970 Padiglione prefabbricato scuola elementare
PROGETTO	Ufficio Architettura e Fabbriche, V Rip.; Legnami Pasotti, Brescia (padiglioni prefabbricati)
TECNICA COSTRUTTIVA	c.a. e laterizi (edificio originario); edilizia industrializzata (padiglioni)
SUPERFICIE PARCO COMUNALE	mq 57.000 (escluse le sistemazioni viarie)
ALTRE FUNZIONI	Uffici Dip. X° <i>Servizio Giardini</i> (interno del padiglione originario)
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 855.582,00

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA



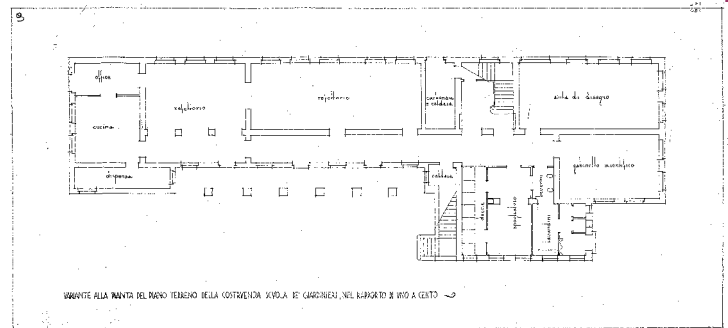
Planimetria dell'area della scuola allo stato attuale tratta dal Fotopiano del Centro Storico.

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'attuale *Scuola Giardinieri*, costituita da più manufatti è cosa diversa dall'originario padiglione costruito per la *Scuola Allievi Giardinieri* all'interno della "Zona Monumentale" poi *Passeggiata Archeologica*. La scuola attuale utilizza infatti solo una parte del padiglione originario più due padiglioni prefabbricati costruiti anch'essi all'interno dell'attuale *Parco comunale di Porta San Sebastiano*, residuo del vasto complesso archeologico pensato alla fine dell'Ottocento. Il padiglione in muratura si situa in un'area adiacente alla chiesa di *San Cesareo in Palatio*, compresa tra la via di Porta San Sebastiano e l'originaria via Antoniniana. L'area era molto più estesa del lotto attuale risultato delle sistemazioni viarie a seguito dell'apertura della nuova arteria a "scorrimento veloce" di via delle Terme di Caracalla. Il taglio della nuova arteria sezionerà in due settori il *Parco Archeologico di Porta Capena* per la realizzazione del collegamento con la *via Imperiale*, oggi via Cristoforo Colombo, prevista nel Piano dell'Esposizione Universale del 1942. L'edificio, le cui caratteristiche formali lo collocano a metà strada tra la tipologia della casa isolata propria delle architetture rurali e il padiglione da giardino, è necessariamente pensato in stretta relazione al luogo e alle sue preesistenze, dalla campagna ruderizzata della "passeggiata", alle dimensioni minute di alcuni antichi edifici residenziali (vedi la *Casina del Bessarione*). L'edificio sfruttando le caratteristiche morfologiche del sito articola su due livelli l'impianto asimmetrico dei volumi con affaccio principale e accesso all'interno del giardino adiacente via di Porta San Sebastiano, mentre il prospetto posteriore originariamente identificava il bordo sull'allora via Antoniniana.

Le aule sono organizzate al primo piano, aperte verso Sud-Sud/Est con grandi finestrate con visuale libera mentre al piano terra si organizzano i servizi per la mensa e quelli igienici con docce. La facciata si definisce attraverso l'imponente portico aperto sul giardino e l'introduzione di tutti quegli elementi propri di un'architettura pensata di campagna con il la scala esterna (profferlo) di accesso all'elemento a torre che disegna il cantonale dell'edificio. Inizialmente il progetto non prevedeva un doppio accesso che, diversamente, sarà realizzato, quasi certamente, nel momento in cui la scuola entra nel campo visivo della nuova arteria diretta all'Esposizione attraverso la nuova Porta Ardeatina (1939/40). E' contestualmente a questa data quindi che si realizza, con materiali poveri, il piccolo portale monumentale con i "fasci" introducendo di fatto un elemento estraneo all'architettura del padiglione che, pensato come oggetto discreto nel parco archeologico, si traduce in uno degli elementi che vanno a comporre, nel percorso ideale dalla città storica alla città moderna, la complessa scenografia dell'E42.



Padiglione originario, pianta del piano terra, variante. Non è disegnato l'accesso "monumentale" su via delle Terme di Caracalla.

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

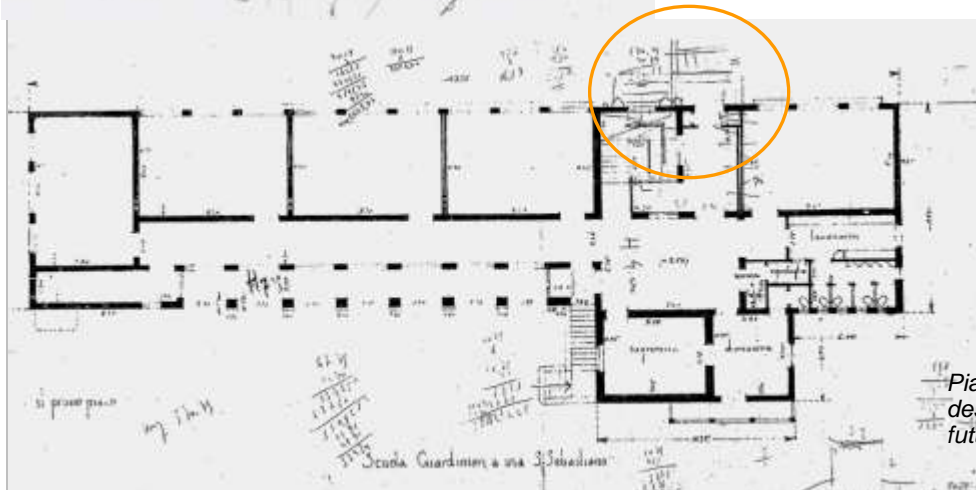
A2 - CRONOLOGIA DEL PROGETTO, DELLA REALIZZAZIONE E DELLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI



Planimetria della Zona Monumentale come prevista dalla legge 7 Luglio 1889 n° 6211, a colori l'area che qui interessa



Seconda Zona della passeggiata Archeologica, consegnata al Comune di Roma nel 1934



Pianta del piano primo, in alto a destra è visibile un abbozzo del futuro portale monumentale

1934, 23 Luglio Si avviano i lavori per la costruzione della *Scuola professionale per allievi giardinieri* in seguito alla consegna al Governatorato, da parte della Direzione Generale AA.BB.AA, della "Seconda Zona della Passeggiata archeologica" (1925, 21 Aprile).

1934, 9 Novembre Si rende necessario provvedere alla realizzazione di un alloggio per il custode della Scuola Giardinieri, ampliando a lato la scuola o sopraelevando.

1935, 17 Gennaio Per l'Ufficio Tecnico l'alloggio dovrebbe realizzarsi staccato dalla scuola poiché, diversamente, l'architettura dell'edificio ne risulterebbe compromessa.

1935, 16 Maggio Si consegna alla Rip. XV "Istruzione" l'edificio scolastico e l'alloggio per il custode (costituito di due manufatti ad un solo piano, uno per uso abitazione e l'altro per deposito attrezzi). Tutti i manufatti presentano le stesse caratteristiche costruttive e di finitura.

1935, 31 Maggio Da un appunto risulta che (all'interno della "Seconda Zona.", Rione XII Ripa) la particella 263 di proprietà del Governatorato è adibita alla *Scuola Allievi Giardinieri*, mentre la 1740 è già occupata dai fabbricati ad uso di colonia elioterapica.

1937, 26 Gennaio/10 Marzo Si concludono le pratiche per l'installazione di una cabina elettrica da sistemare nell'angolo del recinto in muratura tra la via Antoniniana e la via di Porta San Sebastiano.

1970, 8 Ottobre Su progetto del 20/8/1964, modificato nel 1968, la *Legnami Pasotti spa Brescia*, consegna al Comune di Roma una "Scuola prefabbricata a tre aule per scuola materna in via di Porta San Sebastiano". Nei grafici non è

individuata l'esatta collocazione della scuola che verrà realizzata nell'area dell'ex colonia elioterapica.

N.B. Non si conosce con esattezza la data di realizzazione del padiglione prefabbricato adibito a Scuola Elementare, comunque costruito Successivamente a quello della scuola materna

1970 ca La *Scuola Allievi Giardinieri* risulta dismessa. L'edificio originario viene occupato al piano primo dagli Uffici del Dip. X° Servizio Giardini, mentre al piano terra inizialmente da una Scuola Materna poi da alcune classi della scuola elementare *Alessandro Manzoni*.

1997, 3 Ottobre Si avvia il progetto per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di impianti elettrici e protezione dalle scariche atmosferiche. Dal progetto redatto secondo le Norme CEI/81/1, risulta che l'edificio è autoprotetto e quindi non necessita dell'esecuzione di nuovi impianti.

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI (2004)

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

La *Scuola Giardinieri* all'interno del Parco di San Sebastiano costituisce in insieme articolato da tre manufatti ognuno provvisto di un'area verde recintata:

- 1- Padiglione originario con annessa casa del custode (1a) (1934/35)
- 2- Padiglione prefabbricato (1970)
- 3- Padiglione prefabbricato (successivo al 1970)

L'accessibilità ai padiglioni avviene da via di Porta San Sebastiano n. 2, e più raramente da via delle Terme di Caracalla.

IL PARCO

E' oggi un "isola" compresa tra via delle Terme di Caracalla e il tracciato, costituito dal verde che riveste le murature di confine, di via di Porta S. Sebastiano densa di emergenze storiche tra cui la *Casina del Cardinale Bessarione*, recentemente restaurata, con ingresso al civico 8, (5).

Del disegno originario per la sistemazione della *Passeggiata Archeologica* resta parte del tracciato curvilineo del vicolo Antoniniano, oggi interrotto da via delle Terme di Caracalla. Il parco è quasi interamente di proprietà comunale, fatta eccezione per alcune proprietà private e il complesso di *San Cesareo in Palatio (o de Appia)* (4). Al suo interno si trovano altri manufatti di proprietà comunale tra cui la "ex Bocciofila" (6), diversi padiglioni di servizio e un'area giochi libera di fronte al padiglione per l'infanzia.

PADIGLIONE 1: L'edificio originario si situa all'interno di un lotto di forma trapezoidale definito dalle recinzioni che ridurranno l'originaria consistenza del giardino della scuola per la realizzazione dei viali di accesso. La costruzione si compone di due manufatti, il padiglione scolastico

(1) su due piani, più il terzo della torretta, e l'alloggio del custode (1a) ad un solo piano. L'accesso alla scuola avviene da via di Porta San Sebastiano attraverso il giardino, mentre agli uffici dal vicolo Antoniniano.

Il collegamento verticale tra i due piani del padiglione è attualmente inagibile per impedire interferenze tra la scuola collocata al piano terra e gli uffici localizzati al primo piano.

SUPERFICIE COPERTA	mq 606,00
(come da verbale di consegna del 16/5/1935)	
ALTEZZA MEDIA DEI LOCALI	m. 4,00
(come da grafici catastali del 1940)	
ALLOGGIO del CUSTODE (1a)	mq 80,00
(come da verbale di consegna 16/5/1935)	

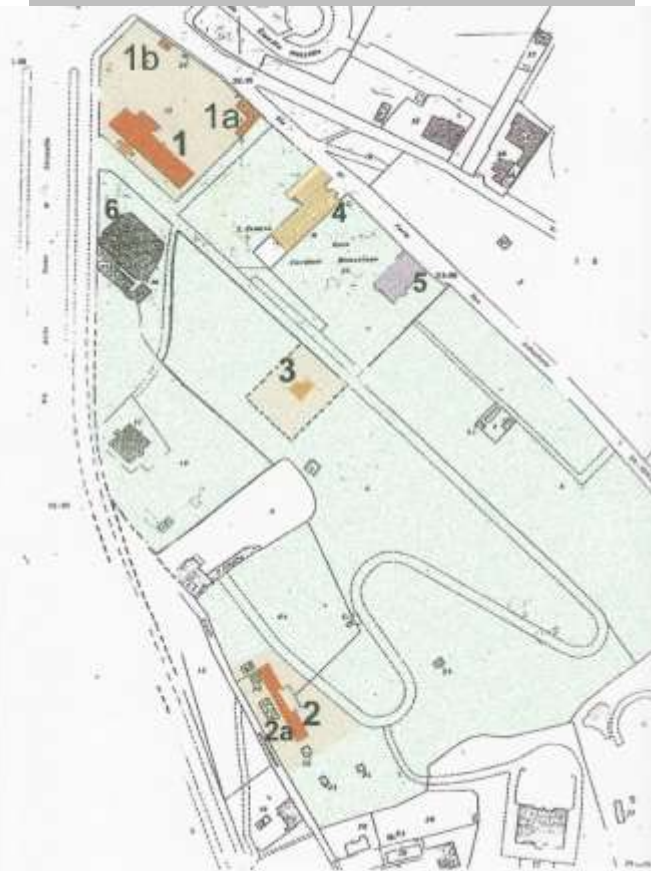
PIANO TERRA: SCUOLA ELEMENTARE

Alunni	78
Portico (h. m. 7,25)	mq 32,2
Aule (n. 5)	mq 180,8
Aula Multimediale	mq 22,96
Mensa (+ servizi)	mq 92,87
Servizi igienici alunni	mq 22,28
Servizi igienici personale	mq 19,95
Corpi accessori	deposito

PIANO PRIMO: DIP. X° UFFICIO SERVIZIO GIARDINI

L'ufficio *Servizio Giardini* organizza e mette a disposizione le aule per corsi di giardinaggio o più raramente per incontri e conferenze per il progetto del giardino e l'architettura bioclimatica. Le aule vengono utilizzate anche per concorsi.

Vano ingresso/scala	mq 22,68
Atrio	mq 38,76
Galleria	mq 61,2
Aule N° 3	mq 132,84
Biblioteca	mq 43,46
Magazzino	mq 13,09
Uffici: (tot).	mq 102,73
Servizi igienici (tot) .	mq 34,56
Loggia	mq 6,8



Planimetria generale del Parco di San Sebastiano



B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI (2004)



Padiglione 1 (particolare)



Padiglione 3 (Scuola Elementare) e in basso il Padiglione 2 (Scuola dell'infanzia)



Padiglione 1 (part.) ingresso Uffici

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

N.B. il calcolo delle superfici (al netto delle murature) è fatto basandosi sia sulle dimensioni dei catastali in scala 1:100 del 1940, (leggermente diverse dalle dimensioni riportate sul progetto originale) sia considerando le modifiche prodotte nel tempo e conservate fino allo stato attuale.

PADIGLIONE 2 (Scuola dell'Infanzia)

SUPERFICIE COPERTA	mq 900
SUPERFICIE SCOPERTA	mq 5.000

I dati sono riferiti al verbale di consegna del 8/10/1970: “..La scuola prefabbricata si compone di un padiglione a tre aule, 1 atrio un refettorio, cucina, dispensa, e servizi igienici..Il padiglione poggia su una struttura continua in calcestruzzo; e la struttura portante è costituita da elementi in acciaio con anima in legno. Le tamponature sono in lastre di flexit su faesite, le pavimentazioni in gres nei servizi e in gomma colorata negli altri locali. La copertura e a tetto in lamiera zincata con struttura metallica. I soffitti interni sono in pannelli fonoassorbenti. La centrale termica è all'esterno...”

PADIGLIONE 3 (Scuola elementare)

Non si conoscono i dati dimensionali così come in Archivio alla posizione 724 (che ha assorbito anche la Pos.2344) mancano grafici e verbali di consegna relativi.

B **LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI (2004)**

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

N.B. Per la direzione scolastica (scuola A. Manzoni, IX Municipio) non è stato possibile compiere il sopralluogo ai padiglioni 2 e 3 della scuola. I dati noti sono quelli relativi ai verbali di consegna del **Pad. 2** tuttavia oggetto, allo stato attuale, di un recente intervento di manutenzione straordinaria.

PADIGLIONE 1: il padiglione scolastico e la casetta del custode (1a) presentano le stesse caratteristiche costruttive.

Strutture verticali : cemento armato e laterizi.

Strutture orizzontali: solai piani realizzati da putrelle in ferro e tavelloni. Controsoffitti voltati nella galleria e nell'atrio degli uffici.

Copertura: a tetto alla romana.

Scale: sia la scala interna che quella esterna poggiano su una soletta rampante; i gradini sono rivestiti in marmo.

Finiture esterne: intonaco (colore cortina gialla padiglione scuola e colore cortina rossa casetta del custode). Finitura a cortina a facciavista della facciata e delle angolate interne al portico. Portale (via delle Terme di Caracalla) in cemento a imitazione peperino e targa con intitolazione in rilievo in travertino incorniciata dai fasci littorii.

Serramenti esterni: lato via delle Terme di Caracalla (uffici): infissi originali in legno con griglie antintrusione in ferro (di fattura recente o comunque non prevista in sede di progetto e realizzazione) fino a comprendere gli infissi dei servizi per la mensa. Lato scuola: infissi in legno e di sostituzione in alluminio verniciato.

Finiture interne:

Piano 1°, uffici: pavimentazioni originali in piastrelle di cemento marmorizzato, grigio chiaro e grigio scuro per le riquadrature; profili in stucco all'attacco delle voltine di controsoffitto;

Piano terra, scuola Elementare: pavimentazioni di sostituzione in gres di colore chiaro; verniciatura a due colori (verde e bianco) di tipo sintetico; Illuminazione generale diffusori a sospensione (uffici) e a soffitto schermati (scuola)

Serramenti interni: porte e finestre originali in larice americano (Pitch pine) verniciato con sistemi di apertura differenziati; porte e finestre di sostituzione in profilati di alluminio verniciati.

Spazi esterni: giardino con alberi di medio e alto fusto, pavimentazione in ghiaia sciolta.

Recinzioni: muratura intonacata sul lato di via di Porta San Sebastiano; recinzione in profili in ferro a sez. quadrata montati su muratura sul lato del giardino pubblico e verso via delle Terme di Caracalla.

Impianti: elettrico a norma di legge; termico; idrico; telefonico; citofonico; condizionamento dell'aria nella parte degli uffici.

Alloggio del custode: è costituito da due manufatti ad un solo piano uno destinato ad abitazione l'altro a deposito attrezzi e guardiola. Due delle tre arcate vetrate originarie di prospetto sono attualmente tamponate.



Padiglione 2



Padiglione 3



Portale di accesso
al Parco e alle scuole

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

Vedute del padiglione 1 dal vicolo Antoniniano e verso via delle Terme di Caracalla.



Veduta dell'ingresso alle scuole e al Parco da via di Porta San Sebastiano, 2.



Il padiglione 3 e la Casina del Bessarione dal vicolo Antoniniano



Il padiglione 1



Il padiglione 2 e altri padiglioni comunali

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



Uffici del Servizio Giardini
Ingresso, scala e atrio; galleria
sul giardino; aula per disegno e
concorsi;

Scuola Elementare (padiglione 1)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

L'alloggio del custode e dettagli del portale di accesso al giardino del padiglione Originario.

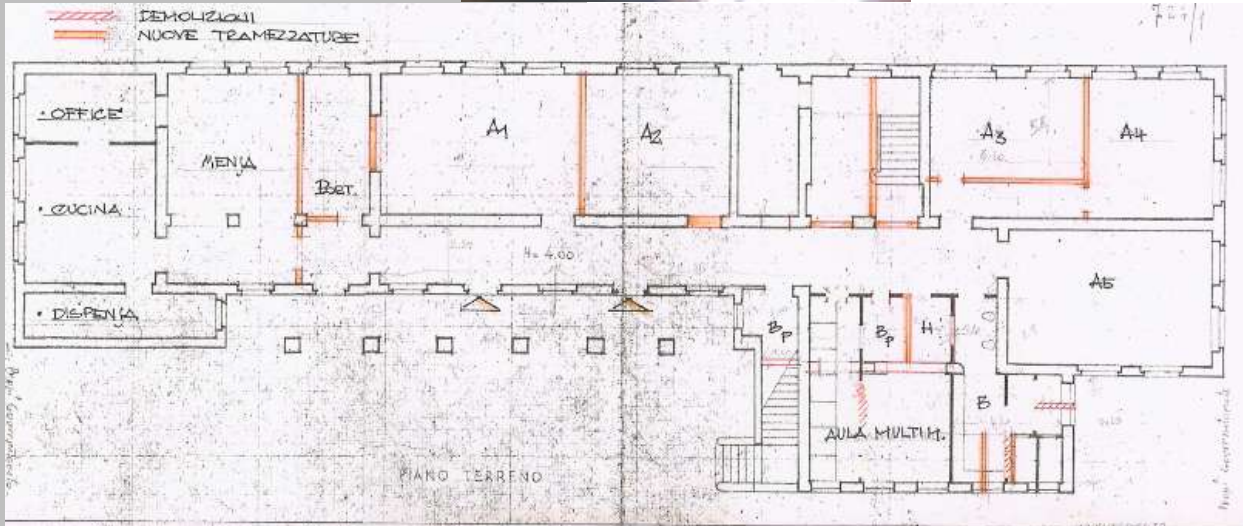


C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

In via generale si rileva un mediocre stato di conservazione al quale si sovrappongono alcuni interventi di adattamento e manutenzione che pregiudicano l'integrità formale dell'edificio. All'esterno si rilevano più importanti tracce di un cattivo stato di conservazione. Gli intonaci esterni presentano diversi punti in cui sono danneggiate le tinteggiature a causa di vari interventi di manutenzione e messa in opera di nuovi impianti. In altri sono evidenti tracce di dilavamento dovute in parte anche al cattivo stato di manutenzione dei tetti per cui sarebbe necessario, a vista, almeno un intervento di smontaggio e pulizia dalle piante e dai muschi che vi crescono. Ugualmente sono presenti tracce di umidità per risalita che interessano principalmente le basi dei piedritti del portico. Tutto questo vale, seppure in misura diversa, per il padiglione scolastico come per la casetta del custode e il deposito e, infine per il tetto di ingresso al giardino e alla scuola. Anche lo stesso portale sulla via delle Terme è in parte danneggiato. Il padiglione prefabbricato della Scuola per l'Infanzia è stati oggetto di un recente intervento di recupero. L'altro (Scuola Elementare) è in mediocri condizioni manutentive.



Pianta del piano terra con le trasformazioni avvenute.



© **LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)**

C3 – VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

La realizzazione dell'“arteria” di via delle Terme di Caracalla introduce la prima e più imponente trasformazione del Parco di Porta Capena/Egerio e di riflesso anche del padiglione scolastico inserito e pensato all'interno di quel contesto. Il taglio della nuova strada riduce l'area del giardino al lotto individuato dalle attuali recinzioni, nonché obbliga alla realizzazione del nuovo accesso monumentale che introduce un elemento di estraneità al tipo di riferimento oltre a modificare l'assetto della scala interna.

Tra la fine degli anni '60 e i primi anni del '70, la dismissione della *Scuola Allievi Giardinieri* e l'insediamento contemporaneo della scuola Elementare e degli uffici determineranno, una serie di interventi di adattamento che, per impedire qualunque tipo di interferenza, annullano la “circularità” del giardino, attraverso nuove recinzioni a verde, e dell'edificio, attraverso la chiusura dei corpi scala, interno ed esterno (e che non saranno più utilizzati ne' dagli uffici ne' dalla scuola se non come depositi).

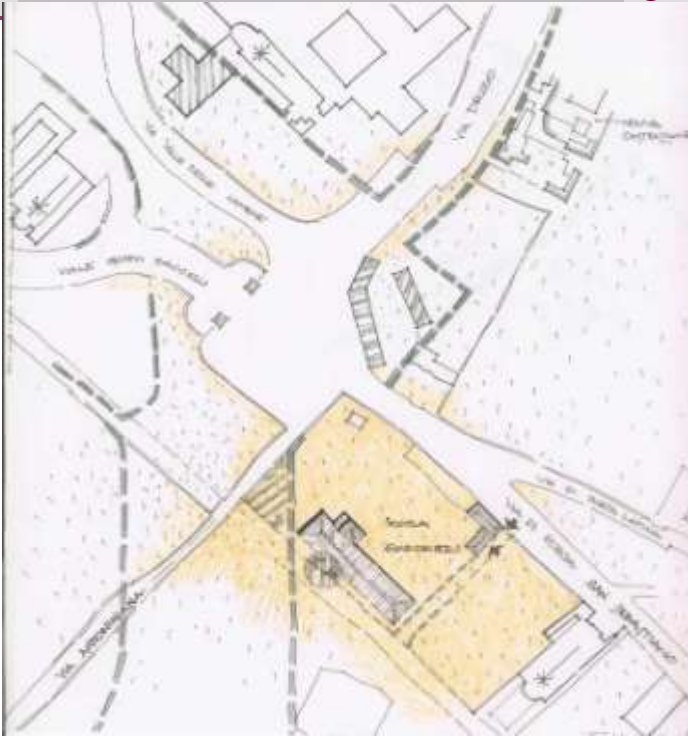
Gli interventi al piano terra si sono stati:

- dal refettorio sono state ricavate due aule (A1, A2), una sala mensa di ridotte dimensioni e la portineria;
- dall' aula di disegno sono state ricavate altre due aule (A3, A4) e un corridoio;
- il rifacimento del blocco dei servizi (spogliatoi, docce, servizi) dove si è ricavata l'aula “multimediale”, i servizi igienici per alunni e personale e un servizio per disabili attualmente utilizzato come deposito.
- tutte le pavimentazioni sono state rinnovate con piastrelle in gres a colori chiari e le pareti sono verniciate a due colori con tinte sintetiche;
- gli infissi in legno della galleria sono stati rinnovati con profilati in alluminio verniciato.

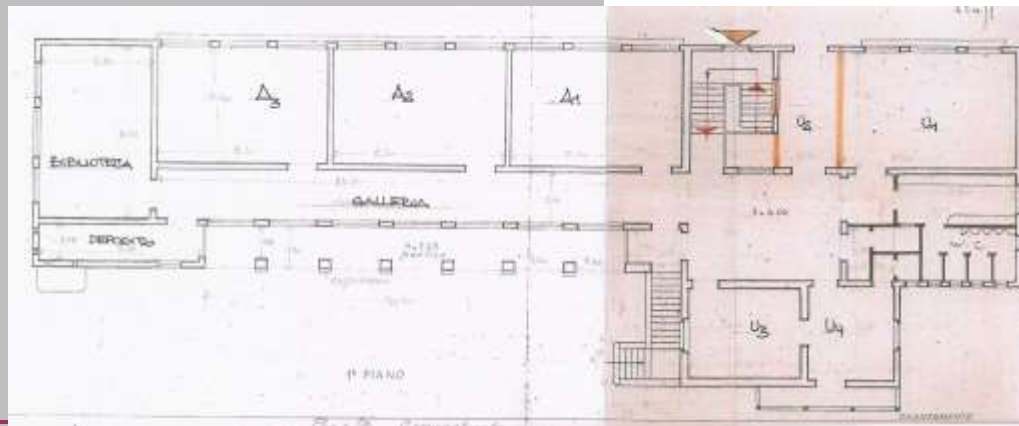
Gli interventi al piano primo sono stati:

- la tamponatura degli affacci dall'atrio sulla scala interna;
- la riduzione dell'aula, corrispondente a quella da disegno sottostante, per ricavare due uffici uno del personale (U1) più grande e un altro più piccolo (U2) di uno dei dirigenti.
- la messa in opera di infissi in alluminio per ricavare nell'atrio la portineria;
- la messa in opera di una porta di sicurezza a due ante con maniglioni antipánico a chiusura della “galleria”.

Per gli altri padiglioni non è stato possibile effettuare il sopralluogo, tuttavia non si rilevano trasformazioni di rilievo oltre all'intervento di manutenzione straordinaria del padiglione della Scuola dell'Infanzia



Le trasformazioni prodotte per l'apertura di via delle Terme di Caracalla;



Pianta del piano primo adibito ad uffici del Servizio Giardini

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: LE QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI



Il giardino della scuola visto dalla galleria degli uffici

Nonostante il forte dato di specializzazione che la scuola Professionale per Giardinieri reca con sé, ancora una volta l'architettura realizzata conferma, a metà degli anni Trenta, una certa uniformità di caratteri con l'edilizia residenziale in questo caso preferendo a quella aulica il tipo di campagna in virtù, non solo di un principio di semplicità ed economicità quanto soprattutto, di un diverso contesto tematico qual'è quello del Parco archeologico. Dovendo comunque dare effetto a funzioni diverse dall'abitare, si procederà alla trasformazione del tipo originario che da "casa" relazionata al lavoro dei campi (o al semplice svago qual è il padiglione) si modifica in sede istituzionale per l'istruzione. Il progetto non determina comunque un nuovo tipo, ma si limita all'introduzione di quegli accorgimenti già previsti dalle normative in materia, in modo particolare attraverso la modificazione delle finestrate (fronte S/E) qui prese a prestito dagli edifici industriali.

La doppia accessibilità realizza una forzatura determinando un ribaltamento delle idee alla base del progetto "antimonumentale" originario. Tuttavia la stessa contemporanea mutilazione delle aree a verde della scuola non è sufficiente a incidere sulle qualità e sui rapporti che il padiglione instaura con il contesto.

Di segno totalmente diverso appare la realizzazione dei padiglioni prefabbricati a partire dagli anni '70 dei quali si rileva la scarsa qualità soprattutto se confrontata con lo sviluppo del tema progettuale del padiglione all'interno dei parchi e delle scuole all'aperto. Due anni dopo la realizzazione della scuola Giardinieri, nel 1937, al Circo Massimo si inaugura la *Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia*. La mostra fa parte di un programma di manifestazioni dedicate all'infanzia e altro che servono da laboratorio progettuale. Lo stesso Adalberto Libera, tra i progettisti, ricorderà nel tempo che: " *fu la prima manifestazione, sia pure fatta di capannoni e padiglioni di un' edilizia che era tutta moderna*".*

Negli anni dal 1970 in avanti, quello che si andrà a realizzare, in un area di particolare pregio paesistico ed ambientale è analogo alle scuole insediate insieme ad altre strutture nel Parco di San Gregorio (scheda 32), anch'esso parte dell'originario Piano della Passeggiata archeologica.

Oggi il nuovo P.R.G. tenta di sanare la situazione ripristinando parte del parco in asse a via di Porta San Sebastiano/piazza di Porta Capena attraverso la proposta di un sottopasso in piazzale Numa Pompilio.

* M.P. Pagliari, *Mostra delle colonie estive e dell'Assistenza all'Infanzia*, in G. Remiddi, A. Greco (a cura di) *Adalberto Libera, guida a 45 architetture*, Roma 2003



D2 – REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Le trasformazioni prodotte non hanno inciso sulle qualità formali dell'edificio. La presenza contemporanea di funzioni totalmente diverse tra loro ma comunque indipendenti pur resa possibile dalle caratteristiche dell'edificio ne penalizza comunque la fruizione. La scuola, per mantenere la relazione diretta con il giardino è stata sistemata al piano terra, tuttavia usufruisce di spazi interni per forza ridotti per la realizzazione di un maggior numero di aule che, pur affacciando sempre verso Sud, sono ombreggiate dalle alberature e prive di una visuale libera come concepito inizialmente nel progetto. Quelle al piano degli uffici sono scarsamente o solo periodicamente utilizzate.

Ricostituire l'insediamento di una funzione unica sarebbe auspicabile in virtù di una maggiore funzionalità e qualità scolastica penalizzata oggi dalla divisione in due padiglioni. In ragione poi delle stesse previsioni del P.R.G. sarebbe interessante ripensare tutto l'assetto del parco all'interno di un progetto di "restauro" e valorizzazione che tenga conto della possibile demolizione di tutte quelle costruzioni in prevalenza prefabbricate e comunque di nessuna qualità architettonica (è sufficiente pensare al padiglione 3 quasi limitrofo alla costruzione Cinquecentesca del Bessarione).

La Casina del Bessarione all'interno del Parco e il Padiglione 3 realizzato di fronte